

Brevetti, l'Italia sale ma i ritardi pesano

di Manuel Follis

Nel 2021 le domande italiane di brevetti sono aumentate del 6,5% anno su anno, più che raddoppiate negli ultimi 10 anni (erano 2.237 nel 2012), ma i paesi concorrenti continuano a brevettare molto di più, sia in assoluto sia in proporzione alla popolazione. «I dati pubblicati dall'Epo confermano la sempre maggiore attenzione alla protezione dell'innovazione che registriamo presso le imprese italiane», commenta l'avvocato Vittorio Cerulli Irelli, socio dello studio Trevisan & Cuonzo. Alcuni settori «sono particolarmente vivaci, come l'automotive, il biomedicale o l'automazione industriale, ma mancano ancora all'appello settori fondamentali, come tlc e informatica, che costituiscono oltre il 20% delle domande a livello europeo, ma sono essenzialmente assenti tra le domande italiane». Purtroppo «pesano ancora le scelte di politica industriale degli ultimi decenni che richiederebbero interventi di sistema». (riproduzione riservata)